COMUNE DI COGORNO
Provincia di Genova
Piazza A. Moro 1 16040 S. SALVATORE (Ge)
C.F. 00412900102 P. IVA 00168110997

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 DATA 21-12-2022

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta .
( ) prosecuzione del

Oggetto: ESPRESSIONE DI ASSENSO SUL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA E CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA IN LOC. S. MARTINO CON CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 19 COMMI 1 E 3 DEL DPR N. 327/2001 E SS.MM.II. CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE NELLA FORMA DISPOSTA DALLART. 13 DELLA L.R. 10/08/2012 N° 32 AL FINE DELLA VERIFICA DELLASSOGGETTABILITA DELLA VARIANTE AL P.R.G. ALLA V.A.S.

Visto l'art. 73 c. 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il quale è volto a consentire, fino alla cessazione dello stato di emergenza in atto, che i consigli comunali possano riunirsi in videoconferenza, anche se non previsto dai relativi strumenti regolamentari,

Vista la Circolare della Prefettura di Genova prot. 18932 del 24/03/2020,

Viste le Disposizioni integrative per le sedute in videoconferenza degli organi collegiali del Comune di Cogorno adottate dal Sindaco in data 02/04/2020,

L'anno duemilaventidue, ed allì ventuno del mese di dicembre alle ore 20:30, previa osservanza delle modalità prescritte per la sua convocazione, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale composto dagli infracitati Signori che previa effettuazione dell'appello nominale risultano:

Garibaldi Gino	**P**	**Torrente Luca**	**P**
Raffo Franca	**P**	**Monteverde Gio Batta**	**P**
Sommariva Enrica	**P**	**Bacchella Laura**	**A**
Daneri Cristina	**P**	**Castelli Oriano**	**A**
Rossi Andrea	**P**	**Groppo Daniele**	**P**
Mazzino Luigi	**P**	**Signorini Enrico**	**P**
Segalerba Sergio	**P**		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

( ) E' ( ) Non è presente l'Assessore esterno Dott.ssa Zaccaron Giorgina

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Vallese Massimo

Il Presidente, Garibaldi Gino, Sindaco pro tempore, constatata la vigenza del prescritto quorum strutturale dichiara aperta la seduta per la trattazione della pratica indicata in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione infra riportata;

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati in calce;

A seguito di discussione, come riportata nell'allegata relazione, in cui i Consiglieri Bacchella Laura e Castelli Oriano, hanno deciso di abbandonare l'aula, conclusasi con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Sindaco-Presidente come segue:

presenti: n. 11

previo scomputo degli assenti: //

votanti: n. 11

Con voti

favorevoli: n. 11

contrari: //

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza, con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Sindaco-Presidente come segue:

presenti: n. 11

previo scomputo degli assenti: //

votanti: n. 11

Con voti

favorevoli: n. 11

contrari: //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, si sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA SUAP

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 118 del 27.03.1998 con cui è stato approvato il P.R.G. del Comune di Cogorno e le successive varianti apportate;
CONSIDERATO CHE nel corso dell'anno 2008 il vigente Piano Regolatore Generale ha ultimato il suo decennio di piena operatività, con conseguente obbligatorietà per il Comune di Cogorno, sulla base della Legge Urbanistica Regionale 36/97, di dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale, che la legge definisce come Piano Urbanistico Comunale (PUC);
PRESO ATTO che il nuovo PUC in formazione ha visto con deliberazione Giunta Comunale n. 176 del 05/12/2018 l'approvazione dello schema di progetto del PUC e il relativo Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 38 comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 32/2012 e s.m.i.;
PREMESSO che il Comune di Cogorno ha in corso la procedura approvativa del progetto definitivo di costruzione di un nuovo edificio pubblico destinato ad asilo nido, scuola dell'infanzia e centro polifunzionale per la famiglia in loc. S. Martino, in conformità a quanto disposto con il Decreto Interministeriale del 31/03/2022 PNRR – CUP F51B21001520005;
CONSIDERATO che tale intervento comporta in contestualità l'introduzione di una variante al vigente Piano Regolatore Generale;
CONSIDERATO altresì che tale procedura contempla in applicazione del primo comma dell'art. 44 della l.r. 36/1997 e s.m. e int. anche la valutazione da parte della Regione, quale Ente competente, in ordine alla non assoggettabilità dell'intervento edilizio previsto al procedimento completo di Valutazione Ambientale Strategica, nei termini specificati all'art. 13 della L.R. 10/08/2012 n° 32;
VISTO il progetto definitivo di tali opere presentato dallo studio Chiari Architettura di Chiavari e depositato presso l'Ufficio Lavori Pubblici;
VALUTATO di ricorrere all'applicazione dell'art.19 del DPR 327/2001 che, nel caso di interventi di pubblica utilità, consente di effettuare la variante semplificata (art.10 comma 2 DPR 327/2001) dello Strumento Urbanistico Generale e di avviare contestualmente le procedure connesse alla dichiarazione di pubblica utilità che, ai sensi dell'Art.12 del DPR 327/2001, è prevista al momento dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica;
RILEVATO CHE i lavori insistono tutti su proprietà pubblica e in area definita a servizi dal PRG vigente;
PRESO ATTO della produzione in atti prot. 12730 del 21/12/2022 a firma dell'incaricato arch. Gianni Peruggi di Santa Margherita, del Rapporto Ambientale preliminare nella forma disposta dall'art. 13 della L.R. 10/08/2012 n° 32 corredato da tutti gli elementi grafici e descrittivi, nonché della scheda di variante al PRG in cui viene rappresentata la modifica da introdursi nella zonizzazione del Piano con l'individuazione di una specifica zona destinata a ospitare la nuova struttura pubblica, e l'integrazione alle vigenti Norme di Attuazione con l'introduzione di un nuovo comma all'art. 20 atto a disciplinare puntualmente l'intervento ammesso.
VALUTATO CHE l'art.19 del DPR 327/2001 ss.mm.ii. prevede che l'approvazione in Consiglio Comunale del progetto definitivo di un'opera pubblica o di pubblica utilità costituisca adozione della variante allo strumento urbanistico generale, nel caso di progetti non conformi alle previsioni del PRG.;

RILEVATO inoltre, il comma 4 del DPR 327/2001 prevede che la Regione o l'ente da questa delegato abbia 90 giorni di tempo per manifestare eventuali dissensi, trascorsi i quali la variante si intende approvata e in una successiva seduta del Consiglio Comunale se ne dispone l'efficacia;
RILEVATO che nella fattispecie la procedura per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico risulta quella dettata dall'art. 19 commi 1 e 3 del DPR n. 327/2001 "Testo Unico in materia di pubblica utilità" e ss.mm.ii.,
PRESO ATTO dell'inoltro a Regione Liguria in data 21/12/2022 dell'istanza prot. 11711 per l'ottenimento del previsto parere ai sensi dell'art 89 del DPR380/2001 sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;
DATO ATTO, inoltre, che la variante introdotta non contrasta con le limitazioni di cui all'art. 47 ter della L.R. 36/1997, in quanto finalizzate all'approvazione di opere pubbliche da parte di amministrazioni ed enti competenti;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1) DI RITENERE le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2) DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., la previsione in variante al PRG dell'intervento di costruzione di un nuovo edificio pubblico destinato ad asilo nido, scuola dell'infanzia e centro polifunzionale per la famiglia in loc. S. Martino costituito dagli elaborati di cui in premessa, esclusivamente per la parte tecnico urbanistica;
3) DI ADOTTARE conseguentemente ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del DPR n. 328/2001 e ss.mm.ii., la variante finalizzata a garantire la conformità urbanistica dell'area interessata dall'intervento in trattazione;
4) DI DARE ATTO che l'adozione della variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;
5) DI APPROVARE altresì il Rapporto Preliminare nella forma disposta dall'art. 13 della L.R. 10/08/2012 n° 32 corredato da tutti gli elementi grafici e descrittivi, nonché delle schede di variante al PRG sia normative che grafiche, redatti dall'arch. Gianni Peruggi di Santa Margherita Ligure;
6) DI PROVVEDERE, al deposito delle varianti a disposizione del pubblico per 15 giorni consecutivi presso la sede del comune, dando atto che chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 15 giorni ai sensi dell'art. 29bis LR 24/1987. Dell'avvenuto deposito dovrà essere data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Cogorno;
7) DI DEMANDARE al Responsabile del Settore ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 tutti i provvedimenti conseguenti l'approvazione del presente atto, ivi compreso l'inoltro alla Regione Liguria quale Soggetto competente del Rapporto Preliminare predisposto al fine della verifica di assoggettabilità (art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.) alla VAS della variante urbanistica adottata;
8) DI DISPORRE altresì, che dalla data di adozione del presente atto saranno applicate le misure di salvaguardia di cui alla L.R. n. 11/2004 e ss. mm. ii.

SI PROPONE ALTRESI' AL CONSIGLIO COMUNALE

Con distinta e separata votazione, resa all'unanimità dei presenti, il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

IL CAPO AREA
Urbanistica - Edilizia Privata
Arch. Matteo Adreveno

ALLEGATO
RELAZIONE DEGLI INTERVENTI RESI DAI CONSIGLIERI

OGGETTO N. 5 – "Assenso per l'intervento di costruzione di nuovo edificio pubblico destinato ad asilo nido, scuola dell'infanzia e centro polifunzionale per la famiglia in loc. San Martino in variante al vigente PRG".

Presidente, Sindaco GARIBALDI GINO: Punto n. 5 "Espressione di assenso al progetto per la costruzione di un nuovo edificio pubblico destinato ad asilo nido, scuola dell'infanzia e centro polifunzionale per la famiglia in località San Martino, con contestuale adozione della variante al PRG, ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 3 del Decreto Presidente della Repubblica n. 327/2001. Contestuale approvazione del rapporto preliminare della forma disposta dall'articolo 13 della Legge Regionale n. 32/2012, al fine di verificare l'assoggettabilità della variante al Piano Regolatore Generale". Magari su questo se vuole fare un appunto che l'abbiamo visto anche in Commissione, magari se vogliamo aggiungerlo qui, non c'è scritto mi pare, mi sembra di non averlo visto. Questa è una pratica molto importante, direi una delle cose più importanti che in questo momento stiamo portando avanti, proprio come prospettiva del futuro. E' una variante che comporta qualche difficoltà, specialmente come tempo, perché stiamo a correre contro il tempo. Su questo vorrei dare la parola, se siete d'accordo un attimino, all'Architetto Adreveno che ringrazio della sua presenza, che la illustra dal punto di vista tecnico e poi vediamo se c'è qualche dibattito. Se vuoi andare Matteo, grazie.

Arch. Adreveno Matteo: Buonasera a tutti. La delibera prende forma e necessità dall'ottenimento di un contributo del MIUR per la realizzazione di questo edificio scolastico; contributo ottenuto mediante la presentazione di un progetto preliminare, dal quale adesso che dobbiamo andare in attuazione per arrivare all'approvazione del progetto definitivo, dobbiamo passare obbligatoriamente attraverso tutta una serie di procedure piuttosto complesse. Ricordo che noi siamo in attuazione di un Piano Regolatore comunque scaduto, in pendenza dell'approvazione del nuovo PUC, e quindi le procedure di variante per il caso di specie nostro è particolarmente complesso. Abbiamo però, grazie alla collaborazione dei Funzionari e Direttori regionali, individuato la strada più corretta, che è quella di passare attraverso l'articolo 19. Vi ricorderete in Consiglio Comunale qualche mese fa è passato la variante al Rio Rondanea con lo stesso tipo di procedura, è la procedura più snella, e quindi questa sera vi trovate ad approvare due distinte cose: una è la variante al piano, quindi una scheda dove in buona sostanza sintetizza quelle che sono le peculiarità di questo progetto; l'altra invece è il rapporto preliminare che si occupa della materia ambientale strettamente connessa a quella urbanistica, ma più mirata agli aspetti di tipo naturalistico e ambientale in generale. Quindi sono due elaborati distinti che vanno approvati. Parallelamente a questo procedimento, e stiamo facendo tutte insieme, ci sono anche tutta un'altra serie di procedure di verifica presso gli Enti regionali preposti. Il tutto è stato studiato per convergere a un'un'approvazione finale nei tempi dettati dal bando di finanziamento che, ahimè, sono estremamente ridotti. Se condivido lo schermo che riuscite a vedere dal telefono, provo a farvi vedere qualcosa. Questo è un rendering di quello che è l'edificio. Tenga a precisare che comunque oggi non approviamo il progetto architettonico. Oggi approviamo la variante; variante che per necessità procedurale è una variante molto dettagliata che è questa: se vedete praticamente sviluppa tutta una serie di tematiche che non sono solo quelle urbanistiche di zonizzazione, ma sono anche quelle prettamente edilizio progettuali. In questa scheda, nella parte finale, riprende praticamente l'articolo 20 del Piano Regolatore, introducendo un comma 3.6 che va a dettagliare quella che è la previsione progettuale. Se riuscite a leggere, scorrendo il testo vedrete che si danno un sacco di indicazioni di varia natura, tra cui l'altezza massima del fabbricato, la superficie utile massima, parliamo di 1.655 metri quadrati, il volume complessivo calcolato con il metodo previsto dal nostro piano, che è quello dell'altezza virtuale pari a

7.100 metri cubi, quindi parliamo di un edificio di una certa importanza e rilevanza, però in un contesto dove abbiamo già episodi macroscopici di architettura quali la palazzina sportiva, le tribune, il campo sportivo e quant'altro. Ci sono anche dettagli poi sull'architettura con cui è stata progettata, quindi un'architettura contemporanea, derivato questo anche dal fatto della necessità che il fabbricato deve rispondere apparecchi e requisiti, essendo un'edilizia scolastica, sia energetici, sia sismici, strutturali e quant'altro. Il resto della scheda sono le varie zonizzazioni dove potete vedere in questo perimetro viola qual è la perimetrazione che è stata data della superficie fondiaria su cui si intende intervenire, e questo rettangolo invece è proprio il sedime dell'edificio. Questa superficie fondiaria si sviluppa prevalentemente nell'area di parcheggio sterrato che c'è dietro la porta a sud del campo sportivo, e in parte anche sul parcheggio già esistente, realizzato in occasione dell'attuazione delle previsioni di espansione residenziale del check 29, una quindicina di anni fa. Chiaramente il parcheggio è previsto in lieve ristrutturazione, con anche una piccola modifica dei sensi di marcia. Altra cosa importante, l'individuazione del lotto sulla cartografia approvata del PRG vigente, e all'inizio c'è la relazione invece che sviluppa quello che è il percorso che si è fatto per arrivare all'introduzione di questa variante, con l'ottenimento del finanziamento e la scelta della procedura articolo 19 DPR 327/2001. Andando invece sulla verifica, che è l'altro punto oggetto di approvazione questa sera, la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, argomento sensibile e molto in voga negli ultimi dieci anni a seguito dell'introduzione della Legge Regionale del 2012, questa tratta aspetti meramente ambientali. Anche qui c'è un'introduzione, una spiegazione di come sono state effettuate le verifiche di compatibilità ambientale, alcune descrizioni urbanistiche che sono riprese da quella che è la scheda di variante e, scendendo, la parte più importante è la tabella dove ci sono tutti i dati. Questi sono dati presi dal portale regionale che zona per zona individua tutta una serie di tematiche, anche in materia di inquinamento ambientale, inquinamento acustico e quant'altro, e ci sono tutti i dati che Regione ha stabilito per quella zona. Scendendo giù, arriviamo alla parte più importante. Chiaramente vengono analizzati anche gli aspetti idraulici, paesaggistici, anche se poi il paesaggio sarà materia trattata dalla Sovrintendenza nel corso della Conferenza dei Servizi che verrà svolta. Queste sono tutte schede del piano di bacino, questo è il decreto di ingiunzione del vincolo ambientale, che è un vincolo 136 comunque. Questa è la scheda fulcro della relazione dove, come potete vedere, vengono individuate le potenziali criticità ambientali e definite a fianco le valutazioni di possibile pressione. E' una terminologia per dire qual è la reazione del territorio nelle varie problematiche elencate all'insediamento, all'introduzione di questa progettazione. Si parte chiaramente dall'aspetto più importante che è quello idraulico, analizzato sia sotto il profilo del carico insediativo in una zona che comunque ha già un carico di insediativo elevato dovuto all'impianto sportivo. Ricordo per questo comunque che, nonostante la zona rappresenti una esondabilità segnata sulle carte a seguito dell'alluvione del 2014, quindi non una perimetrazione derivata da un'analisi bidimensionale dei dati del bacino idrico, bensì calata dall'alto a seguito di quello che è successo nel 2014. Comunque su quel corso d'acqua abbiamo le progettazione definitive e esecutive per la messa in sicurezza definitiva del torrente, in parte di prossima realizzazione, in parte in attesa di prossimo finanziamento per la messa in sicurezza definitiva. Quindi questo aspetto comunque andrà a risolversi con la realizzazione delle opere. La suscettività dissesto, che invece nel caso di specie è assolutamente ininfluente. Poi ci sono tutte queste: sito areale, puntuale, zone umide, aree carsiche. Questa è tutta la stratificazione delle tematiche di carattere ambientale che Regione ha elaborato, e per ognuna c'è a fianco la risposta e la regola data per introdurre questo nuovo fabbricato, compatibilmente con quelle che sono le eventuali criticità segnate. Questo rapporto preliminare, dopo una prima approvazione chiaramente di carattere comunale, verrà inoltrato alla Regione, la quale effettuerà tutti i controlli del caso e, come penso, spero e mi auguro, accoglierà questo rapporto preliminare, senza la necessità di sottoporlo alla valutazione ambientale strategica invece che sarebbe di competenza regionale. L'auspicio è quello che si chiuda lì con un "non luogo a procedere". Quindi questi sono i due documenti che andiamo ad approvare questa sera. Il fabbricato nella sua progettazione architettonica, che però, ripeto, non è oggetto di approvazione questa sera nel senso stretto, ma solo nelle sue configurazioni planivolumetriche e di dati urbanistici, in questo momento è ancora in fase di affinamento perché, come potete vedere, non c'è coloriture, non c'è modanature. E' proprio la scatola, chiamiamola così, essendo io anche ufficio paesaggio ho chiesto ai progettisti di lavorare un pochettino sulla pelle dell'edificio, sulle sue coloriture, magari con la creazione di qualche decorazione o di qualche movimento per cercare di armonizzare il più possibile l'edificio con il contesto, che è un contesto di vincolo, anche se molto, molto perimetrale alla zona di vincolo. Infatti il vincolo della Basilica dei Fieschi termina proprio in corrispondenza del ciglio della strada di San Martino, quindi siamo a 10 metri. Questo comunque era per farvi vedere un po' i prospetti. Questo è un rendering lato Via San Martino di quello che viene. Quindi un edificio progettato per accogliere tutte quelle che sono le..... volevo far vedere una pianta, la pianta del piano primo, che direi che è la più significativa, dove praticamente sono previste le aule, i servizi igienici, le zone distributive, ci sono anche dei dormitori,

delle zone di riposo, atrio accoglienza centro famiglie, spazio di ascolto, locale impianti, i locali destinati agli insegnanti, quelli ai bambini, i laboratori e gli spazi ludico ricreativi. E' un edificio comunque a livello progettuale di ultima generazione, rispondente a tutti i requisiti e parametri dettati dalla normativa di settore, che è molto, molto dettagliata. Io, se non avete domande, ho terminato.

Presidente, Sindaco GARIBALDI GINO: Grazie. Richiamo un attimino l'ultimo passaggio, che naturalmente la progettazione viene fatta, è stata fatta e viene comunque controllata ed esaminata proprio nell'ottica di tutti questi aspetti che accennavi dal punto di vista proprio di struttura, proprio di ambiente, di locali, naturalmente rispetta tutti i parametri che sono imposti e che sono molto cogenti della legge nazionale sull'educazione scolastica e in modo particolare per lo 0-6 anni, compreso anche l'accoglienza delle famiglie e quant'altro. Grazie dell'illustrazione Matteo. La cosa importante da ribadire, un aspetto molto importante, quello delle procedure e in modo particolare in questo momento noi andiamo ad approvare una variante, come diceva Matteo, non tanto l'aspetto architettonico, che è comunque ancora da vedere e da attenzionare. La cosa importante da superare, siamo un po' preoccupati tutti, lo possiamo accennare, è l'aspetto del vincolo idraulico. Noi siamo nella zona gialla, una zona gialla comunque all'interno di una perimetrazione fatta dall'alluvione del 2014. Speriamo che la Regione non trovi difficoltà a darci il nullaosta per poter fare dal punto di vista idraulico.

Arch. Adreveno Matteo: Per dire che Regione ci sta dando una grandissima collaborazione, ancora stasera alle sei e mezzo ho ricevuto una telefonata dal Direttore Generale che mi puntualizzava ancora alcuni aspetti, mi chiedeva se avevo fatto determinati passaggi. C'è molta attenzione da parte di tutti e abbiamo fatto svariati incontri per cercare di andare con le procedure più chiare, più snelle e più coordinate possibili fra i vari Enti, che purtroppo sono tanti coinvolti qua dentro, in tempi purtroppo stretti perché, ci fosse più tempo, sarebbe sicuramente più semplice. Però devo dire che da parte di Regione, il nuovo Direttore si è veramente messo a disposizione nostra, capendo la situazione, aiutandoci in maniera molto importante.

Presidente, Sindaco GARIBALDI GINO: Grazie Matteo. Ci sono richieste di interventi, di chiarimenti? Prego.

Consigliere Bacchella Laura del Gruppo Consiliare "Cogorno Democratica - Partecip@ttiva": Il Sindaco in apertura ha ricordato quanto è importante questa pratica. Io aggiungerei quanto è delicata questa pratica: parliamo di un edificio scolastico dove andranno bambini da zero a sei anni, parliamo di una zona potenzialmente alluvionabile, perché comunque è una zona gialla, una zona ad alta densità di traffico, perché c'è già un impianto sportivo. Quindi tutto questo comporta una certa delicatezza, oltre che importanza della pratica. Pratica sulla quale noi già a suo tempo avevamo manifestato delle perplessità. Speravamo di avere la delibera che oggi va in approvazione in tempi utili, che magari poteva anche fugare queste perplessità. Ciò non è avvenuto, perché abbiamo ricevuto l'elaborato oggi alle 12.40. Ci aspettavamo, non dico il ritiro dalla pratica, ma quantomeno rimandare il Consiglio Comunale di 24 ore per dare tempo alle minoranze di prendere visione della pratica. Ciò non è accaduto, per cui il mio gruppo consiliare non partecipa al punto ed esce dall'aula.

Presidente, Sindaco GARIBALDI GINO: Dispiace di tutto questo. I tempi sono dettati un po' dall'urgenza. Domani mi sembra che il Consiglio Comunale non era possibile convocarlo, perché il Segretario mi pare che fosse già impegnato in altre parti, ma comunque chiedo scusa ai Consiglieri. Riterrei che però gli aspetti dal punto di vista di insediamento, di carico e di quant'altro, e in modo particolare l'aspetto idraulico, come ha detto l'Architetto Adreveno, l'ha accennato velocemente, voi sapete che lì è oggetto già di un'autorizzazione idraulica di messa in sicurezza, pertanto abbiamo già iniziato i lavori. Speravamo con questo contributo che abbiamo di 600.000 euro e passa di farne qualche metro in più. Però voi sapete, anzi tra l'altro è venuto proprio quest'oggi la richiesta dal Ministero dell'Interno di far presente tutte le progettazioni e le necessità che ci sono, e le progettazioni in atto per quanto riguarda la messa in sicurezza. Noi inoltreremo questi progetti che sono già esecutivi e già approvati con l'autorizzazione idraulica dalla Regione. Riteniamo che prima che finisca l'edificio, penso anche di poter mettere in sicurezza quella zona. Ripeto, lì è proprio questione soltanto di fare qualche pezzo in più di fossato, nel senso che voi poi, se andati a vedere i lavori che stanno eseguendo, stanno facendo l'ampliamento dell'imbocco del tunnel. Naturalmente questa operazione poi deve essere completata anche con la messa in sicurezza della parte a valle. Quello che faceva presente la minoranza e il gruppo di minoranza, non possiamo dire che hanno torto, voglio dire che la ragione c'è. Noi l'abbiamo portata avanti sapendo che comunque la stiamo seguendo e la portiamo avanti con molta attenzione. I tempi sono quelli, nel senso che noi abbiamo bisogno di correre perché purtroppo i tempi

dati dal PNRR sono tempi che non ci danno possibilità di perdere nemmeno un minuto. Pertanto chiedo scusa, ma noi andiamo avanti e ringrazio l'altro gruppo che rimane in aula. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Ringrazio l'Architetto Adreveno della sua presenza e della sua illustrazione. L'impegno e l'augurio è quello di far più veloce. Matteo, cerchiamo di essere positivi come hai detto. La Regione ci sta dando una mano, cerchiamo di fare tutto il possibile per arrivare ad avere le autorizzazioni. Non siamo i soli ad avere questi problemi a livello regionale. Di conseguenza l'attenzione è supportata anche da altri. Di conseguenza l'unione fa la forza. Grazie Matteo e buona serata.

Arch. Adreveno Matteo: Buon lavoro.

Presidente, Sindaco GARIBALDI GINO: Grazie. Metto in votazione il punto n. 5 "Espressione dell'assenso del sul progetto per la costruzione di un nuovo edificio pubblico destinato ad asilo nido, scuola dell'infanzia, centro polifunzionale. Adozione della variante al PRG ai sensi dell'articolo 19 e contestuale approvazione del rapporto ambientale preliminare". Chi approva? Chi si astiene? Chi vota contro? Approvato all'unanimità. Anche per questo c'è l'immediata esecutività. Metto in votazione l'immediata esecutività. Chi approva? Chi si astiene? Chi vota contro? Approvata all'unanimità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Segretario Comunale
Garibaldi Gino	Dr. Vallese Massimo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione:
ai sensi dell'art. 124, comma primo. Decreto Legislativo 18-08-2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Cogorno, li 29-12-2022

L'Istruttore Amministrativo
Cavalletti Sara

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta immediatamente eseguibile contestualmente alla sua adozione per effetto di apposita distinta e separata dichiarazione ai sensi dell'art.134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

Cogorno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vallese Massimo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

Cogorno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vallese Massimo
